

INCONTRO DEL 27.9.19 CON IL RETTORE DELL'U.C.M. p. Marc Ravelonantoandro

Venerdì 27 settembre alle 17:30 nell'aula 2 della Sezione si è svolto un incontro aperto a tutti i docenti con il Rettore dell'U.C.M. (Université Catholique de Madagascar), p. Marc Ravelonantoandro. Al termine, i partecipanti sono stati invitati al buffet.

Nella sua breve introduzione, p. S. Bongiovanni ha ricordato alcuni aspetti della Convenzione triennale stipulata tra la nostra Sezione e l'U.C.M. il 17.5.17: oltre allo scambio di Docenti, essa prevede la possibilità di “una co-tutela delle tesi e la collaborazione delle Facoltà e dei loro membri nei settori della didattica e della ricerca” (art. 1).

Da parte sua, il p. Marc ha rievocato brevemente la storia dell'U.C.M. a partire dai suoi primi inizi negli anni '60: allora era soltanto un Seminario ed era stato affidato alla Facoltà san Luigi di Napoli. Ha poi accennato alla sua storia personale: dopo alcuni anni passati come vicario generale della diocesi di Atananarivo, quattro anni fa fu nominato Rettore dell'U.C.M. – istituzione oggi dipendente dalla Conferenza Episcopale Malgascia. Fin dai primi mesi del suo incarico p. Marc ha elaborato un piano strategico quadriennale per il rinnovamento dell'Università.

Durante il suo rettorato gli studenti sono passati da circa 1000 a 2000, ma potrebbero essere di più se ci fossero strutture adeguate per accoglierli. L'U.C.M. è oggi una delle università più apprezzate in Madagascar. Attualmente i docenti sono 240, compresi i cosiddetti “professori missionari” che si rendono disponibili per un breve insegnamento e provengono dalla Francia, Canada, Svizzera e dall'Asia. Le Facoltà sono tre (ma altri progetti sono in cantiere, come la costituzione della facoltà di Medicina): teologia e filosofia; scienze sociali (fondata nel 1985 e comprendente scienze politiche, economia e gestione, sociologia e scienze dello sviluppo); psicologia (fondata nel 2014, comprende oggi anche l'Istituto Superiore di Antropologia fondato al seguito della *Laudato Si*). Inoltre, nel 2015 si è dato avvio all'Ecole doctorale.

Tra le preoccupazioni del nuovo mandato quadriennale, p. Marc ha citato l'educazione alla cittadinanza, decisiva per un paese in cui le persone non hanno consapevolezza dei loro diritti politici e civili e la classe politica è spesso corrotta e incapace (non come in Italia...); la creazione di un ospedale universitario e di un centro di ricerca allo sviluppo; l'istituzione di una cattedra biblica per educare allo studio del testo sacro in un paese che conta più di 200 sette protestanti molto attive; infine, una cattedra per lo studio dell'insegnamento sociale della Chiesa. Attualmente sono già avviati i lavori per la costruzione di due nuovi edifici, resi possibili anche grazie al generoso contributo annuale della nostra CEI.

Ricordando il grande impatto suscitato dalla recente visita di papa Francesco, p. Marc ha concluso sostenendo che con la sua missione intende contribuire alla formazione di una classe dirigente preparata ed eticamente formata. A questo scopo, sta pensando alla formulazione di un Patto educativo ispirato alla *1Cor 12* (molte membra, un solo corpo).

Secondo